**Domenica 29 Agosto 2021**

**22a Tempo Ordinario**

*Dt 4,1-2.6-8; Sal 14 Giac 1,17-18.21-22.27 Mc 7,1-8.14-15.21-23*

*Trascurando il comandamento di Dio, voi osservate la tradizione degli uomini*

**1. Cos’è il cuore?**

**-** Il cuore è un muscolo che riceve sangue e poi lo pompa e lo manda in tutto il corpo. Il sangue raggiunge tutte le parti del corpo e permette di vivere.

- Ma cosa capita se le arterie si chiudono? Capita che il cuore non è in grado di ricevere o di dare sangue; e, giorno dopo giorno, le arterie si **chiudono e il cuore scoppia**.

+ Se noi mangiamo in modo sano le possibilità di chiusura delle arterie diminuiscono.

+ Se noi facciamo un controllo regolare, i medici ci dicono a che punto è lo stato del nostro cuore e possono intervenire e liberare in tempo prima di un infarto.

+ Se invece noi siamo tutti presi da altre cure, cioè curiamo l’esteriorità, allora corriamo il rischio di essere belli fuori ma malati dentro.

2. **Anche l’anima corre il rischio di scoppiare**.

- Un’anima è bella quando giungono cose buone.

- Ma se dentro la nostra anima si accumulano quelle brutture di cui parlava il Vangelo, e Gesù ne elenca dodici (una per mese, il male ti può riempire un anno): impurità, furti, omicidi, adulteri e così via... allora tutte queste cose, giorno dopo giorno, fanno morire l’anima.

- Ci vuole anche qui **un’alimentazione sana**.

Qual è? Sono **letture buone**, **visioni buone**, **amicizie buone**.

E qui riprendiamo la seconda lettura, **quella parola accolta con docilità**, messa in pratica, che può salvarci la vita.

- Qual è **il controllo regolare** che permette di vedere il grado di apertura o di ostruzione delle nostre arterie spirituali? **La confessione e la direzione spirituale** ci fanno fare un check-up dello stato della nostra anima, e più sono regolari e meglio è.

3. La Parola di Dio oggi è un invito, un’esortazione forte, a essere attenti e ci viene proposta anche **un’altra medicina** che aiuta pian piano a togliere le ostruzioni che ci sono in noi. È quello che diceva san Giacomo nella seconda lettura: ***visitare gli orfani e le vedove***, cioè **avere attenzione, avere cura dei più deboli, degli ultimi**. Questo mantiene il nostro cuore sano, la nostra anima bella.